

---

## Il mondo è con il Nepal

**Autore:** Ivan Danyliuk

**Fonte:** Città Nuova

### Uno sguardo ad alcune testate giornalistiche internazionali che evidenziano il movimento di solidarietà verso la popolazione colpita dal disastroso terremoto

Dopo il terremoto del 25 aprile il Nepal è in crisi umanitaria. Il terremoto ha ucciso più di 4 mila persone e ferito più di 8 mila; ha distrutto completamente quasi 2 mila case e danneggiate più di 4 mila; ha sconvolto la vita quotidiana più di 8 milioni di persone, di cui circa un milione di bambini.

«Per assistere il Nepal, il mondo invia aiuti umanitari. Sono già partiti aerei con medicine e cibo da Cina, India, Germania, Israele, Stati Uniti e da altri Paesi», informa **Viesti.ru**, un quotidiano russo.

«Il **Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo** (Unpd), insieme con le agenzie delle Nazioni Unite e la comunità internazionale, si sforzano di sostenere il governo del Nepal per valutare e rispondere ai danni causati dal terremoto», informa il sito ufficiale dell'Unpd. «La Federazione Internazionale della **Croce Rossa** e della **Mezzaluna Rossa** stanno operando per rispondere all'emergenza in Nepal», e proseguono le operazioni di ricerca e soccorso e le raccolte di fondi per iniziare a mandare aiuti ai sopravvissuti.

«In una gravissima situazione il Nepal non riesce a gestire da solo l'emergenza con risorse proprie. Gravemente danneggiate sono le strade: non si può arrivare dappertutto nel Paese. La vicina India ha mandato militari in Nepal per fornire soccorso e dare aiuto alle persone bisognose. Altri Paesi hanno inviato squadre di soccorso e aiuti», conferma il **The Wall Street Journal**.

**Papa Francesco**, da parte sua, ha assicurato «vicinanza alle popolazione colpite» e preghiera «per le vittime, per i feriti e per tutti coloro che soffrono a causa di questa calamità» e ha chiesto la mobilitazione della comunità internazionale perché «abbiano il sostegno della solidarietà fraterna». Con questo spirito, lunedì 27 aprile la Presidenza della **Conferenza episcopale italiana** ha deciso lo stanziamento, dai fondi dell'8 x mille, di 3 milioni di euro, destinandoli alla prima emergenza attraverso mons. **Salvatore Pennacchio**, nunzio apostolico in India e Nepal.